

IL G77 DELL'ONU SBARCA IN REGIONE

## Nuova occasione per Trieste

di Paolo Budinich\*

Il 5 marzo il rappresentante del Gruppo dei 77, o G77, il più numeroso gruppo dei Paesi membri delle Nazioni Unite, dottor Mourad Ahmia, è ufficialmente diventato membro della Fondazione Internazionale Trieste. Quest'evento potrà significare nuove opportunità per l'avvenire della città e della Regione.

Questo 2004 per Trieste è l'anno di anniversari da festeggiare solennemente: i 50 anni dal ritorno dell'Italia, i 40 anni dalla creazione del Centro Internazionale di Fisica Teorica (Ictp) che è stato il progenitore del Sistema Trieste, oggi molto noto nel mondo. Ma l'arrivo del G77 potrebbe significare l'inizio di una nuova era da festeggiare in avvenire.

La sigla G77 sta per i primi 77 Paesi che hanno inizialmente creato il gruppo nel 1964. Il G77 (ha la sede nel palazzo dell'Onu a New York) rappresenta il più forte e compatto gruppo alle Nazioni Unite. Nell'Assemblea generale, che ha funzioni di un Parlamento, ben 134 delegazioni dei paesi del Terzo Mondo sono membri del G77, su un totale di 196. Pertanto il G77 è, di fatto, in grado di determinare l'orientamento della politica delle Nazioni Unite.

Un particolare orientamento che il G77 sta perseguendo da anni è mirato a frenare la crescita del già enorme divario socio-economico e culturale che divide i Paesi poveri del Sud del pianeta da quelli ricchi del Nord industrializzato. Divario che è fonte di crisi, violenze, ingiustizie e che genera flussi d'odio del Sud povero verso il ricco Nord; un crescente odio che è fertile terreno di cultura del terrorismo.

Coerentemente il G77 ha individuato, alcuni strumenti che contribuiscano a realizzare questa sua linea politica. Uno dei primi è la creazione di un'efficiente Università delle Nazioni Unite per la Scienza e Tecnologia nel Terzo Mondo affiancata da una Mostra periodica sullo stesso argomento dove espositori dei Paesi avanzati, di quelli emergenti e di quelli più arretrati possano incontrarsi e collaborare.

Sono anni che il G77 stava cercando il luogo dove proporre di installare queste prime iniziative e adesso l'ha trovato: è Trieste! Il principale motivo di questa scelta è che da quarant'anni l'Ictp e alcune istituzioni del Sistema Trieste nate da questo hanno creato, sperimentato e perfezionato nuovi strumenti e metodi specifici per aiutare e sostenere le comunità scientifiche dei Paesi più poveri e arretrati; comunità che possono svolgere un ruolo indispensabile per l'emancipazione socio-economica dei rispettivi Paesi. Questi strumenti e metodi efficaci sviluppati a Trieste sono ora universalmente giudicati come unici al mondo. Non solo, ma col tempo sono diventati sinonimo di metodi etici e onesti, a differenza dei molti altri del Nord verso il Sud.

È per questo che il G77 ha voluto venire a Trieste per iniziare un'impresa ambiziosa da poi estendere, con la creazione di istituzioni e iniziative affiliate, sia nel Nord che nel Sud del pianeta. Per Trieste e per l'Italia è un'occasione unica, un privilegio da non perdere, per il prestigio del nostro Paese che potrebbe

svolgere un ruolo centrale in un'opera d'alta civiltà di cui il mondo ha urgente bisogno.

L'impresa proposta dal G77 può sembrare utopica, ma lo è molto di meno di quanto non lo fosse il progetto concepito nel lontano 1960 di creare a Trieste l'Ictp, con la bandiera delle Nazioni Unite, che pur venne realizzato nel 1964. Allora eravamo soli, mentre ora ci sono potenti alleati pronti a impegnarsi con entusiasmo. Non solo il G77 e il Segretariato delle Nazioni Unite, ma anche l'Unione Europea alla Commissione di Bruxelles, e anche gli Stati Uniti, dove la prestigiosa Accademia delle Scienze (Usas), vicina a Colin Powell, vuole affiancare il G77 e il Sistema Trieste in quest'impresa. Senza contare le Istituzioni triestine come l'Ictp, l'Icgeb, l'Ics e specialmente l'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo (Twas) con l'InterAcademy Panel (Iap), che in questi anni si sono conquistate nel mondo alto prestigio; tant'è vero che lo InterAcademy Medical Panel (Iamp), famoso fratello per la medicina dello Iap, ha chiesto di trasferire, già da quest'anno, la sua segreteria da Washington, dove ora risiede, qui a Trieste per poter meglio contribuire all'impresa.

Noi speriamo vivamente che le autorità locali e nazionali non si lasceranno sfuggire questa straordinaria opportunità di valorizzazione e di rilancio di quanto fatto in quarant'anni d'efficace lavoro, sostenuto da tutti i governi che si sono succeduti. Si tratta di raccogliere i frutti di questo impegno e di investirli in imprese che onorerebbero il nostro Paese e porterebbero benefici alla nostra Regione, ben maggiori di quelli già portati dalla venuta dell'Ictp, quarant'anni or sono; benefici non solo in termini di nuovi posti di lavoro (più di 4000 dalla venuta dell'Ictp) ma anche di finanziamenti che questa volta verrebbero soprattutto dall'estero.

Per Trieste l'arrivo del G77 potrebbe essere determinante anche per l'aggiudicazione dell'Expo2008. Infatti, la Fondazione Internazionale Trieste, prevedendo questi sviluppi, già da tempo ha deliberato di fare propria una delle prime proposte del G77: quella di avere qui, nel 2006, una prima Mostra su Scienza e Tecnologia per il Terzo Mondo da organizzare assieme al Sistema Trieste e alla Twas in particolare, da ripetere poi ampliata nel 2008. Ora che il G77 è entrato in Fondazione, ha dichiarato che contribuirà direttamente alla realizzazione di questa sua prima proposta.

Si prevede che la sua risonanza mondiale sarà amplificata se inserita nel più vasto ambito dell'Expo 2008, per poi diventare una manifestazione periodica. Ciò potrebbe essere determinante per il successo della candidatura italiana di Trieste per l'Expo per il semplice fatto che dei 91 delegati del Bie, cui spetta la decisione finale, ben 54 sono anche membri del G77: e, alle Nazioni Unite, è noto come i membri del G77 siano pronti a seguire fedelmente i suggerimenti trasmessi loro dal quartiere generale del G77 di New York.

\*Presidente della Fondazione internazionale Trieste per il Progresso e la libertà delle scienze